



Città di Eraclea

Città metropolitana di Venezia



Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale DELIBERAZIONE N. 31 DEL 26/07/2018

OGGETTO: PIANO DELLE ACQUE COMUNALE (I E II FASE) - PRESA D'ATTO ASSENZA OSSERVAZIONI E SUCCESSIVA APPROVAZIONE.

L'anno **2018** , il giorno **ventisei** del mese di **luglio** alle ore **19:00**, nella sala adunanze consiliari convocato per disposizione del Sindaco, con avvisi scritti, spediti a domicilio di ciascun Consigliere, si è adunato il Consiglio Comunale in seduta **Pubblica** di **Prima** convocazione.

Sono convenuti i Signori Consiglieri:

Cognome e Nome	Presente	Cognome e Nome	Presente
MESTRE MIRCO	SI	ONGARO GIOVANNA	SI
TESO GRAZIANO	NO	VARAGNOLO MARIO	NO
DORETTO VALENTINA	SI	OSTAN GLORIA MARIA	SI
CATTELAN ANGELO	SI	TALON GIORGIO	SI
FURLAN PATRIZIA	SI	TREVISIOL ITALO	SI
VETTORE MICHELA	SI	BIONDI DANILO	SI
CATTELAN ROBERTO	SI	CERCHIER GIANNI	NO
FERRETTO GIUSEPPE NELLO	SI	BORGHILLI ILARIA	NO
ZERBINI LUCA	SI		

Totale Presenti 13 Totale Assenti 4

Presiede la seduta il/la Signor/a **Mirco Mestre** in qualità di **Il Sindaco**.

Partecipa alla seduta Il Segretario Generale Sig. **Dr.ssa Ilaria Piattelli**.

Il Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, essendo presenti n. 13 Consiglieri su 17 assegnati e n. 17 in carica, dichiara aperta la seduta e invita i convocati a deliberare sull' oggetto all' ordine del giorno.

Scrutatori : OSTAN GLORIA MARIA, BIONDI DANILO

**OGGETTO: PIANO DELLE ACQUE COMUNALE (I E II FASE) - PRESA D'ATTO
ASSENZA OSSERVAZIONI E SUCCESSIVA APPROVAZIONE.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il Piano delle Acque è uno strumento previsto dal PTCP approvato dalla Regione Veneto con deliberazione di Giunta Regionale nr. 3359 del 30/12/2010, il quale all'art. 15 delle Norme Tecniche di Attuazione, prevede la predisposizione da parte dei Comuni singoli o consorziati di un documento denominato "Piano delle Acque" allo scopo di perseguire i seguenti obiettivi:

- salvaguardare la sicurezza di cose e persone;
- prevenire alterazioni della stabilità dell'ambiente fisico e naturale con particolare riferimento alle zone sottoposte a vincolo idrogeologico, nonché alle aree instabili e molto instabili;
- migliorare il controllo delle condizioni di rischio idraulico promuovendo azioni che ne riducano le cause e organizzando le forme d'uso del territorio in termini di maggiore compatibilità con i fattori fisici legati al regime dei corsi d'acqua, dei sistemi di bonifica e della rete idraulica minore;
- promuovere un riassetto idraulico complessivo del territorio attraverso interventi di difesa attiva volti ad incrementare la capacità di invaso diffusa dei suoli con azioni diverse compreso l'utilizzo delle pertinenze degli ambiti fluviali come luoghi privilegiati per gli interventi di rinaturalizzazione;
- armonizzare la pianificazione e la programmazione dell'uso del suolo con la pianificazione delle opere idrauliche ed al riassetto delle reti di bonifica attuati dagli enti competenti e stabilire a riguardo specifiche direttive per la formazione dei PAT/PATI;

ATTESO che il Piano della Acque intende perciò porsi come uno strumento ricognitivo dello stato di fatto delle acque superficiali, delle criticità presenti e delle ipotesi risolutive delle stesse, al fine di una pianificazione territoriale orientata a garantire la sicurezza idraulica dei nuovi interventi e la possibilità di risolvere le problematiche esistenti, sviluppando i seguenti contenuti:

- integrare le analisi relative all'assetto del suolo con quelle di carattere idraulico e in particolare della rete idrografica minore;
- acquisire, anche con eventuali indagini integrative, il rilievo completo della rete idraulica di prima raccolta delle acque di pioggia a servizio delle aree già urbanizzate;
- individuare, con riferimento al territorio comunale, la rete scolante costituita da fiumi e corsi d'acqua di esclusiva competenza regionale, da corsi d'acqua in gestione ai Consorzi di bonifica, da corsi d'acqua in gestione ad altri soggetti pubblici, da condotte principali della rete comunale per le acque bianche o miste;
- individuare altresì i capifosso privati, di interesse particolare o comune a più fondi, che incidono maggiormente sulla rete idraulica pubblica e che pertanto rivestono un carattere di interesse pubblico;
- determinare l'interazione tra la rete di fognatura e la rete di bonifica;
- individuare le misure per favorire l'invaso delle acque piuttosto che il loro rapido allontanamento per non trasferire a valle i problemi idraulici;
- individuare i problemi idraulici del sistema di bonifica e le soluzioni nell'ambito del bacino idraulico;
- individuare, anche integrando e specificando le richiamate Linee Guida di cui all'appendice, apposite "linee guida comunali" per la progettazione e realizzazione dei nuovi interventi edificatori che possano creare un aggravio della situazione di "rischio idraulico" presente nel territorio (tombinamenti, parcheggi, lottizzazioni ecc...);

ATTESO altresì che i comuni, quindi, in sede di redazione del PAT/PI, in collaborazione con il competente Consorzio di Bonifica provvedono a:

- individuare le principali criticità idrauliche dovute alla difficoltà di deflusso per carenze della rete minore (condotte per le acque bianche e fossi privati) e le misure da adottare per l'adeguamento della suddetta rete minore fino al recapito nella rete consorziale, da realizzare senza gravare ulteriormente sulla rete di valle. Tali adeguamenti dovranno essere successivamente oggetto di specifici accordi con i proprietari e potranno essere oggetto di formale dichiarazione di pubblica utilità;
- individuare i criteri per una corretta gestione e manutenzione della rete idrografica minore, al fine di garantire nel tempo la perfetta efficienza idraulica di ciascun collettore;

VISTO che il Comune di Eraclea è dotato di Piano di Assetto del Territorio (PAT) approvato con Conferenza dei Servizi decisoria in data 17/01/2014, la cui delibera di presa d'atto e ratifica da parte della Giunta Provinciale n. 10 del 24/01/2014, è stata pubblicata sul BUR n. 21 del 21/02/2014;

RILEVATO che il Piano delle Acque è pertanto uno strumento propedeutico alla formazione del Piano degli Interventi;

PRESO ATTO che:

- con deliberazione di Giunta Comunale nr. 128 del 14/11/2013 è stato affidato incarico al Consorzio di Bonifica del Veneto Orientale, per la redazione del Piano delle Acque del territorio comunale;
- in data 21/01/2014 è stata sottoscritta specifica convenzione tra il Comune di Eraclea ed il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale per la redazione del Piano, articolato su due livelli: una prima fase inerente lo studio a livello sovracomunale ed una seconda fase a livello comunale e di dettaglio;
- che in data 26/03/2014, è stato sottoscritto tra il Comune di Eraclea e la Provincia di Venezia, specifico protocollo operativo che regola i rapporti tra le parti nella redazione dello strumento di programmazione, ai sensi dell'art. 15 del PTCP, denominato Piano delle Acque;

VISTA la deliberazione nr. 40 del 12 agosto 2015 del Consiglio Comunale di approvazione della prima fase del Piano delle Acque, redatto dal Consorzio di Bonifica del Veneto Orientale e pervenuto al Comune in data 05/06/2016 prot. 11571, costituito dai seguenti elaborati (*depositati agli atti dell'ufficio urbanistica*):

- Elaborato 01: Relazione illustrativa;
- Elaborato 02: Inquadramento;
- Elaborato 03A: Inquadramento idrografico su ortofoto;
- Elaborato 03B: Inquadramento idrografico su ortofoto;
- Elaborato 04A: Uso del suolo;
- Elaborato 04B: Uso del suolo;
- Elaborato 05A: Altimetria: modello digitale del terreno;
- Elaborato 05B: Altimetria: modello digitale del terreno;
- Elaborato 06A: Divisione Amministrativa dei corsi d'acqua;
- Elaborato 06B: Divisione Amministrativa dei corsi d'acqua;
- Elaborato 07: Carta dei Bacini;
- Elaborato 08A: Sottobacini di dettaglio: reti fognarie e capofossi;
- Elaborato 08B: Sottobacini di dettaglio: reti fognarie e capofossi;
- Elaborato 09: Pericolosità idraulica da P.A.I.;
- Elaborato 10A: Fattori di potenziale pericolosità idraulica;
- Elaborato 10B: Fattori di potenziale pericolosità idraulica;
- Elaborato 11A: Sinergie tra rete idrografica e valori ambientali;
- Elaborato 11B: Sinergie tra rete idrografica e valori ambientali;
- Elaborato 12A: Carta degli Interventi;
- Elaborato 12B: Carta degli Interventi;

- Elaborato 13: Focus Ponte Crepaldo – Rilievo stato di fatto;
- Elaborato 14: Focus rete urbana Capoluogo – Stato di fatto.

PRESO ATTO che il Comune di Eraclea ed il Consorzio di Bonifica, rispettivamente in data 14/10/2015 ed in data 29/10/2015, hanno sottoscritto un addendum alla convenzione del 21/01/2014, per la redazione della seconda fase del Piano delle Acque;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale nr. 143 del 03 novembre 2016 relativa all'adozione del Piano delle Acque (prima e seconda fase), così come redatto dal Consorzio di Bonifica Veneto Orientale e composto dai seguenti elaborati (*depositati agli dell'ufficio urbanistica*):

- Elaborato 01: Relazione illustrativa (prot. 25316 del 31/10/2016);
- Elaborato 02: Inquadramento (prot. 11571 del 05/06/15);
- Elaborato 03A: Inquadramento idrografico su ortofoto (prot. 11571 del 05/06/15);
- Elaborato 03B: Inquadramento idrografico su ortofoto (prot. 11571 del 05/06/15);
- Elaborato 04A: Uso del suolo (prot. 11571 del 05/06/15);
- Elaborato 04B: Uso del suolo (prot. 11571 del 05/06/15);
- Elaborato 05A: Altimetria: modello digitale del terreno (prot. 11571 del 05/06/15);
- Elaborato 05B: Altimetria: modello digitale del terreno (prot. 11571 del 05/06/15);
- Elaborato 06A: Divisione Amministrativa dei corsi d'acqua (prot. 11571 del 05/06/15);
- Elaborato 06B: Divisione Amministrativa dei corsi d'acqua (prot. 11571 del 05/06/15);
- Elaborato 07: Carta dei Bacini (prot. 11571 del 05/06/15);
- Elaborato 08A: Sottobacini di dettaglio: reti fognarie e capofossi (prot. 11571 del 05/06/15);
- Elaborato 08B: Sottobacini di dettaglio: reti fognarie e capofossi (prot. 11571 del 05/06/15);
- Elaborato 09: Pericolosità idraulica da P.A.I (prot. 11571 del 05/06/15);
- Elaborato 10A: Fattori di potenziale pericolosità idraulica (prot. 11571 del 05/06/15);
- Elaborato 10B: Fattori di potenziale pericolosità idraulica (prot. 11571 del 05/06/15);
- Elaborato 11A: Sinergie tra rete idrografica e valori ambientali (prot. 11571 del 05/06/15);
- Elaborato 11B: Sinergie tra rete idraulica e valori ambientali (prot. 11571 del 05/06/15);
- Elaborato 12A: Carta degli Interventi (prot. 25316 del 31/10/2016);
- Elaborato 12B: Carta degli Interventi (prot. 25316 del 31/10/2016);
- Elaborato 13: Focus Ponte Crepaldo – Rilievo stato di fatto (prot. 11571 del 05/06/15);
- Elaborato 14A: Focus rete urbana Capoluogo: Stato di fatto (prot. 25316 del 31/10/2016);
- Elaborato 14B: Focus rete urbana capoluogo: proposta tecnica (prot. 25316 del 31/10/2016);
- Elaborato 15: Focus rete urbana Eraclea Mare: Stato di fatto (prot. 25316 del 31/10/2016);
- Elaborato 16: Reti urbane: monografie di rilievo (prot. 25316 del 31/10/2016);
- Elaborato 17: Relazione idraulica e stima dei costi (prot. 25316 del 31/10/2016);

ASSICURATO che, il Piano delle Acque è stato depositato a disposizione del pubblico per 10 (dieci) giorni dal 05/12/2016 presso la Segreteria del Comune e che dell'avvenuto deposito è stata data notizia mediante avviso pubblicato all'Albo Pretorio, sul sito internet ufficiale della Città di Eraclea;

DATO ATTO che, a seguito della pubblicazione e del deposito di cui sopra, nei 20 (venti) giorni successivi non è pervenuta alcuna osservazione;

VISTA la deliberazione nr. 142 del 09 novembre 2017 relativa all'adozione della seguente documentazione tecnico-amministrativa relativa al Piano delle Acque e propedeutica per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS (*depositati agli atti dell'ufficio urbanistica*):

- Rapporto Ambientale preliminare (prot. 24886 del 06/11/2017);
- Relazione Tecnica allegata alla Dichiarazione di non necessità VInCA (all. E ed F DGR nr. 1400 del 29 agosto 2017), di cui al prot. 24886 del 06/11/2017;

VISTO il parere nr. 11 del 23 gennaio 2018 espresso dalla Commissione Regionale VAS, la relazione istruttoria tecnica VIncA n. 310/2017, oltre ai seguenti pareri pervenuti in sede del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VAS, da parte dei soggetti competenti in materia ambientale:

- parere di Veritas suo prot. nr. 750 del 03/01/2018;
- parere del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale suo prot. nr. 96/Q.8 del 03/01/2018;
- parere di Arpav del 21/12/2017;
- parere del Consiglio di Bacino Laguna di Venezia suo prot. n. 30 del 09/01/2018;

(tutti in allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale);

VISTO l'elaborato "01 – Relazione illustrativa" (prot. 13509 del 28/05/2018 – *depositato agli atti dell'ufficio urbanistica*), così come aggiornato dal Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, in recepimento del parere della Commissione Regionale VAS nr. 11/2018;

VISTO il parere favorevole della competente Commissione Consiliare che si è espressa nella seduta del 19/07/2018 con voti favorevoli n° 01 (Ferretto), contrari n° 00, astenuti n° 01 (Biondi), espressi da n° 02 componenti presenti;

SENTITA la relazione del Sindaco Mirco Mestre e gli interventi dei Consiglieri, come da registrazione digitale, trascritta integralmente e riportata nel presente provvedimento dopo il deliberato;

Acquisito l'allegato foglio parere di regolarità tecnica-amministrativa favorevole (*parte integrante e sostanziale della presente deliberazione*), ed in assenza del parere di regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico/finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi dell'art. 49 e art. 147-bis, del D. Lgs.vo n. 267 del 18/08/2000;

Visto l'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000;

Con voti favorevoli n° 13, contrari n° 00, astenuti n° 00, espressi da n° 13 Consiglieri presenti,

DELIBERA

1) DI DARE ATTO che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) DI DARE ATTO che non sono pervenute osservazioni al Piano delle Acque;

3) DI RECEPIRE gli allegati pareri (*parte integrante e sostanziale della presente deliberazione*) e le prescrizioni in essi contenute, da ottemperarsi in sede di attuazione:

- parere della Commissione Regionale VAS nr. 11 del 23 gennaio 2018
- relazione istruttoria tecnica VIncA n. 310/2017;
- parere di Veritas suo prot. nr. 750 del 03/01/2018;
- parere del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale suo prot. nr. 96/Q.8 del 03/01/2018;
- parere di Arpav del 21/12/2017;
- parere del Consiglio di Bacino Laguna di Venezia suo prot. nr. 30 del 09/01/2018;

4) DI APPROVARE il Piano delle Acque (prima e seconda fase), composto dai seguenti elaborati (*depositati agli atti dell'ufficio urbanistica*);

- Elaborato 01: Relazione illustrativa (prot. 13509 del 28/05/2018);
- Elaborato 02: Inquadramento (prot. 11571 del 05/06/15);
- Elaborato 03A: Inquadramento idrografico su ortofoto (prot. 11571 del 05/06/15);

- Elaborato 03B: Inquadramento idrografico su ortofoto (prot. 11571 del 05/06/15);
- Elaborato 04A: Uso del suolo (prot. 11571 del 05/06/15);
- Elaborato 04B: Uso del suolo (prot. 11571 del 05/06/15);
- Elaborato 05A: Altimetria: modello digitale del terreno (prot. 11571 del 05/06/15);
- Elaborato 05B: Altimetria: modello digitale del terreno (prot. 11571 del 05/06/15);
- Elaborato 06A: Divisione Amministrativa dei corsi d'acqua (prot. 11571 del 05/06/15);
- Elaborato 06B: Divisione Amministrativa dei corsi d'acqua (prot. 11571 del 05/06/15);
- Elaborato 07: Carta dei Bacini (prot. 11571 del 05/06/15);
- Elaborato 08A: Sottobacini di dettaglio: reti fognarie e capofossi (prot. 11571 del 05/06/15);
- Elaborato 08B: Sottobacini di dettaglio: reti fognarie e capofossi (prot. 11571 del 05/06/15);
- Elaborato 09: Pericolosità idraulica da P.A.I (prot. 11571 del 05/06/15);
- Elaborato 10A: Fattori di potenziale pericolosità idraulica (prot. 11571 del 05/06/15);
- Elaborato 10B: Fattori di potenziale pericolosità idraulica (prot. 11571 del 05/06/15);
- Elaborato 11A: Sinergie tra rete idrografica e valori ambientali (prot. 11571 del 05/06/15);
- Elaborato 11B: Sinergie tra rete idraulica e valori ambientali (prot. 11571 del 05/06/15);
- Elaborato 12A: Carta degli Interventi (prot. 25316 del 31/10/2016);
- Elaborato 12B: Carta degli Interventi (prot. 25316 del 31/10/2016);
- Elaborato 13: Focus Ponte Crepaldo – Rilievo stato di fatto (prot. 11571 del 05/06/15);
- Elaborato 14A: Focus rete urbana capoluogo: Stato di fatto (prot. 25316 del 31/10/2016);
- Elaborato 14B: Focus rete urbana capoluogo: proposta tecnica (prot. 25316 del 31/10/2016);
- Elaborato 15: Focus rete urbana Eraclea Mare: Stato di fatto (prot. 25316 del 31/10/2016);
- Elaborato 16: Reti urbane: monografie di rilievo (prot. 25316 del 31/10/2016);
- Elaborato 17: Relazione idraulica e stima dei costi (prot. 25316 del 31/10/2016).
- Rapporto Ambientale preliminare (prot. 24886 del 06/11/2017);
- Relazione Tecnica allegata alla Dichiarazione di non necessità VInCA (all. E ed F DGR nr. 1400 del 29 agosto 2017), di cui al prot. 24886 del 06/11/2017;
- Cd-rom “Piano delle Acque 18/05/2018” con elaborati di piano in files .pdf e banche dati (prot. 13509 del 28/05/2018);

5) DI DARE ATTO che il Piano in oggetto, entra in vigore dieci giorni dopo la pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune del provvedimento di approvazione;

6) DI DARE MANDATO al Responsabile Area Politiche del Territorio affinché provveda ad ogni suesposto adempimento.

Allegati:

- *Parere tecnico digitale;*
- *Parere 11/2018 Commissione VAS;*
- *Relazione istruttoria tecnica VInCA;*
- *parere Veritas;*
- *parere Consorzio Bonifica;*
- *parere Arpav;*
- *parere Consiglio di Bacino.*

**VERBALE DEGLI INTERVENTI DEI CONSIGLIERI COMUNALI EFFETTUATI
NELLA SEDUTA DEL 26 LUGLIO 2018 ORE 19:00 – PUNTO N° 11 ALL’O.D.G.**

**OGGETTO: PIANO DELLE ACQUE COMUNALE (I E II FASE) – PRESA D’ATTO
ASSENZA OSSERVAZIONI E SUCCESSIVA APPROVAZIONE.**

All’inizio della trattazione dell’argomento di cui in oggetto, sono assenti i Cons. Cerchier e Borghilli (assenti giustificati), il Cons. Varagnolo (uscito al punto n° 08 all’O.d.G.) e il Cons. Teso (uscito al punto n° 10 all’O.d.G.) – Totale n° 13 presenti.-----

SINDACO MESTRE: “Piano delle Acque Comunale, presa d'atto assenza osservazioni e successiva approvazione”. Non c'erano emendamenti alla delibera n. 10.-----

Relaziona il Sindaco Mirco MESTRE: Allora, il Piano delle Acque è uno strumento previsto dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato dalla Regione Veneto con deliberazione di Giunta 3359 del 2010 il quale all'articolo 15 delle Norme Tecniche di Attuazione prevede la predisposizione da parte dei Comuni singoli o consorziati di un documento denominato “Piano delle Acque” il quale ha lo scopo e si prefigge lo scopo di raggiungere i seguenti obiettivi: salvaguardare la sicurezza di cose e persone, prevenire alterazioni della stabilità dell'ambiente fisico naturale con particolare riferimento alle zone sottoposte a vincolo idrogeologico nonché le aree instabili e molto instabili, migliorare il controllo delle condizioni di rischio idraulico promuovendo azioni che ne riducano le cause organizzando le forme d'uso del territorio in termini di maggiore compatibilità con i fattori fisici legati al regime dei corsi d'acqua nei sistemi di bonifica della rete idraulica minore, promuovere un riassetto idraulico complessivo del territorio attraverso interventi di difesa attiva volti ad incrementare la capacità di invaso diffuso dei suoli con azioni diverse compreso l'utilizzo delle pertinenze degli ambiti fluviali come luoghi privilegiati per gli interventi di rinaturalizzazione, armonizzare la pianificazione e programmazione dell'uso del suolo con la pianificazione delle opere idrauliche e del riassetto delle reti di bonifica attuati dagli enti competenti, stabilire al riguardo specifiche direttive per la formazione del PAT e del PATI. Con la deliberazione di Giunta Comunale 143 del 2016 proprio relativa all'adozione del Piano delle Acque e quindi I° e II° fase così come redatto dal Consorzio di Bonifica Veneto Orientale con i vari elaborati che sono allegati, lo stesso Piano delle Acque così descritto è stato depositato a disposizione per il pubblico per 10 giorni consecutivi dal 05/12/2016 presso la Segreteria del Comune e dell'avvenuto deposito è stata data notizia mediante avviso pubblicato all'Albo Pretorio sul sito internet della città di Eraclea. A seguito della pubblicazione del deposito di cui sopra nei 20 giorni successivi non è pervenuta... come? Sì, 20 giorni quindi c'è un errore materiale, quindi 20 giorni precedenti....-----

Capogruppo di Minoranza, Cons. TALON: No, a disposizione per 10 giorni e poi entro i 20 giorni successivi....-----

SINDACO MESTRE: Ah okay, sì è vero, scusate; allora nei 20 giorni successivi. Quindi vista la delibera 142/2017 relativa all'adozione della seguente documentazione tecnica amministrativa relativa al Piano delle Acque propedeutico per l'avvio delle procedure di verifica di assoggettabilità a VAS - quindi del rapporto ambientale preliminare - e della relazione tecnica alla dichiarazione di non necessità della VINCA - visto il parere n 11 del 23 gennaio 2018 espresso dalla Commissione Regionale VAS e la relazione istruttoria tecnica VINCA 310/2017 oltre ai pareri preventivi in sede di procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS da parte degli enti e/o soggetti competenti in materia ambientale ovvero Veritas, Consorzio di Bonifica, ARPAV e Consiglio di Bacino di Laguna di Venezia, oggi si propone proprio alla luce di tutto questo l'approvazione del Piano delle Acque. In buona sostanza, capisco anche che... più che altro per il pubblico, di cosa stiamo parlando? Questo strumento in realtà servirà in particolare ai nostri uffici nella programmazione dello sviluppo urbanistico del nostro territorio per tener conto di un fattore molto importante che è

quello per quanto qui ci riguarda del rischio idrogeologico e non solo; quindi con questo Piano diamo all'ufficio gli indirizzi perché i futuri progetti ovviamente rispettino le indicazioni che sono contenute in questo Piano per far sì che quegli eventi che vi ho elencato poc'anzi abbiano ad attenuarsi o addirittura scomparire. Quindi sarà un'indicazione per chi ovviamente di qui in avanti dovrà realizzare interventi nel nostro territorio, da rispettare nell'edificazione. Aprirei quindi la discussione sul punto, se ci sono interventi; prego Capogruppo Talon, ne ha facoltà.-----

Capogruppo di Minoranza, Cons. TALON: Sì, ci fa piacere che sia arrivato a conclusione un procedimento che è stato accompagnato da una procedura di valutazione sulla necessità della VAS e si è conclusa senza dichiarare la necessità anche in questo caso di elaborare una Valutazione Ambientale Strategica. Ricordo, perché prima l'Assessore Vicesindaco Graziano Teso ha detto che parlava di un atto di vendita fatto un poco prima delle elezioni 2016, ricordo che anche questo Piano per la II° fase, adottata dalla Giunta a novembre 2016 è stato consegnata all'amministrazione comunale e protocollato il 29 di maggio e senza far gran can-can in campagna elettorale eravamo riusciti a produrre un documento essenziale importante e preliminare per il Piano degli Interventi che aveva lo scopo di monitorare le criticità soprattutto nella I° fase perché il Consiglio Comunale aveva già... scusate la Giunta aveva già approvato la I° fase e il 29 maggio 2016 è stata consegnata all'amministrazione la II° fase che poi è stata approvata. Adesso andiamo ad approvarlo nel suo complesso, I° e II° fase assieme e a recepire il parere della Commissione VAS a seguito di una procedura preliminare redatta, leggo, da un tecnico specializzato dottor.... vabbè non ha importanza. Comunque questo strumento ha la funzione di monitorare le criticità e quindi questa indagine deve portare la programmazione degli interventi e soprattutto portare alla adeguata conoscenza delle emergenze idrauliche. Ricordiamo l'evento del 2010 a est di via Fausta della zona residenziale Est di via Fausta; ricordiamo l'evento che mi pare fosse del 23 agosto 2015 nel chiamiamolo Quartiere Europa, okay? E quindi questa era veramente una criticità che si era manifestata, arrecata da eventi piovosi, quindi questo strumento io chiedo agli uffici che sia veramente uno strumento operativo e dinamico che tenga conto anche dei cambiamenti climatici e quindi chiedo che a questo documento che andiamo ad approvare non sia solo una formalità ma diciamo che venga monitorato anche in futuro e che ci sia un monitoraggio anche in futuro, che proseguano le attività di rilevazione oltre che di progettazione adeguata in conformità a quanto espresso in questo Piano. Il parere della Commissione a esito della procedura della verifica di assoggettabilità a VAS e quindi prima, quando si parlava di VAS dobbiamo precisare che non l'ho fatto per rispetto del Vicesindaco l'avrei messo in difficoltà perché non sentiva, ma noi non abbiamo approvato una VAS, abbiamo approvato la verifica di assoggettabilità a VAS e anche in questo caso andiamo a recepire quello che ha deciso la Commissione Regionale in merito alla verifica di assoggettabilità a VAS: loro han ritenuto che non serva assoggettare a VAS e non mi pare che le indicazioni riprese con l'aggiunta del capitolo 14 che mancava ovviamente perché è stato inserito a seguito dell'esito della Commissione Regionale VAS, comportamenti stravolgenti di quello che era stato perché mi pare che siano tutte considerazioni di buon senso di cui tener conto. Però la cosa più importante è quella secondo me è che venga fatto un lavoro comune tra amministrazione comunale, Consorzio Bonifica e Veritas di monitoraggio delle situazioni e progettazione coordinata di quello che avviene. Lo dico qui pubblicamente: il 22 del mese scorso c'è stato un evento piovoso eccezionale a Eraclea dove per la prima volta un impianto che è stato costruito dopo l'evento dell'ottobre 2010 e cioè in via Gioberti una pompa che solleva l'acqua in automatico è entrata in funzione per la prima volta. Poi si è fermata dopo pochi minuti perché l'evento piovoso è cessato e io lo riporto perché queste cose non vengono pubblicizzate però sulla scorta di quegli eventi un intervento che era stato tenuto fermo perché non si era previsto allora in fretta e furia dopo l'evento di porre una pompa che entrasse in funzione in automatico ma che doveva essere azionata manualmente, è stata tenuta ferma per anni per cui gli abitanti di quella zona avevano anche protestato perché non si sentivano in sicurezza e adesso sono orgoglioso che quell'impianto in automatico è partito e quindi se ce ne fosse stata necessità avrebbe funzionato. Scarica in un canale irriguo che è un canale che in questo periodo da giugno era in quota alta e quindi si è messo anche alla prova il funzionamento di questo. Questo in previsione di un intervento che è stato anche

sollecitato da me con un progetto quando era amministratore di riconversione di quel canale irriguo - sto parlando di Stretti Sud è un canale che lambisce il centro abitato di Eraclea separando la zona impianti sportivi dalla zona residenziale - di conversione di quel canale irriguo in canale di scolo, proprio per aiutare ulteriormente e mettere maggiormente in sicurezza. Quindi invito l'amministrazione a sostenere quella iniziativa che è stata presa col Consorzio di Bonifica allora, appoggiando e anzi presentando un progetto in Regione di riconversione; era un progetto mastodontico da 2.000.000,00 di euro che allora per cercare di entrare nel finanziamento è stato presentato come progetto di minima da 600.000,00 euro. Quindi chiedo all'amministrazione di sostenere presso il Consorzio di Bonifica la richiesta presso la Regione come un intervento urgente e prioritario per il nostro territorio perché metterebbe sicurezza non solo la zona in via Gioberti ma anche l'altra zona che rimane la più critica che è quella del Quartiere Europa, cioè via Europa e le vie limitrofe. Quindi se non altro perché lo ha iniziato la mia amministrazione penso che possiamo esprimere un voto favorevole perché pur dopo tempo è arrivata la sua approvazione ma non è una questione di data.-----

SINDACO MESTRE: Una sola precisazione: lei diceva nel suo discorso che continuiamo con gli errori tecnici ma noi non approviamo nessuna VAS perché noi proponiamo eventualmente... no, l'ha detto.. ascolti, non è che gli uffici... oltretutto qui la sottoposizione a VAS è perché la Regione e la Commissione competente naturalmente si sono espresse perché voi avete adottato nel maggio del 2016 e la Regione si è espressa sulla VAS a gennaio 2018, quindi non c'è nessuna perdita di tempo come mi sembrava si volesse fa palesare perché gennaio 2018, voglio dire, è l'altro giorno.**SINDACO MESTRE:** Quindi se non ci sono altri interventi passerei alla votazione: favorevoli? Contrari nessuno, astenuti nessuno.-----

SINDACO MESTRE: C'è l'immediata eseguibilità? No, non mi sembra, okay. A questo punto congederei anche l'architetto Casagrande ringraziandolo della sua presenza, non ci sono più punti che la riguardano, a meno che lei non voglia fermarsi.-----

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco
Mirco Mestre

Il Segretario Generale
Dr.ssa Ilaria Piattelli

Le firme in formato digitale sono state apposte sull'originale del presente documenti ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente atto è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Eraclea ai sensi dell'art 22 del D.Lgs 82/2005.



Città di Eraclea

Città metropolitana di Venezia



AREA DELLE POLITICHE DEL TERRITORIO
Servizio Urbanistica

PROPOSTA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 61 DEL 03/07/2018

**OGGETTO: PIANO DELLE ACQUE COMUNALE (I E II FASE) - PRESA D'ATTO
ASSENZA OSSERVAZIONI E SUCCESSIVA APPROVAZIONE.**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica-amministrativa espresso ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147-bis comma 1, del D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, sulla proposta di deliberazione sopra specificata.

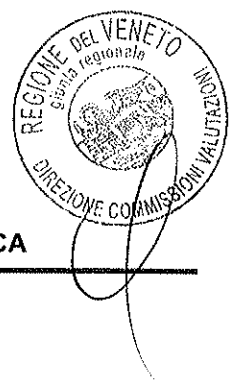
Annotazioni:

Eraclea, 03/07/2018

IL RESPONSABILE DELL'AREA POLITICHE
DEL TERRITORIO

Alessandro Casagrande / INFOCERT SPA

Le firme in formato digitale sono state apposte sull'originale del presente documenti ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente atto è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Eraclea ai sensi dell'art 22 del D.Lgs 82/2005.



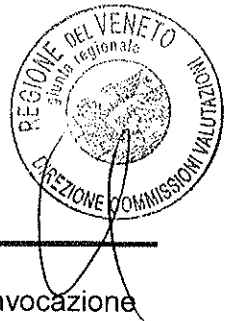
**PARERE MOTIVATO
n.11 del 23 Gennaio 2018**

OGGETTO: Verifica di Assoggettabilità al Piano delle Acque del Comune di Eraclea (VE).

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS

PREMESSO CHE

- con la Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio ed in materia di paesaggio", la Regione Veneto ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- l'art. 6 comma 3 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale", concernente "procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC) e s.m.i, prevede che in caso di modifiche minori di piani e programmi che determinino l'uso di piccole aree a livello locale, debba essere posta in essere la procedura di Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del medesimo Decreto;
- l'art. 14 della Legge Regionale 4/2008, per quanto riguarda l'individuazione dell'Autorità Competente a cui spetta l'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità, nonché l'elaborazione del parere motivato di cui agli artt. 12 e 15 del D.lgs 152/2006, è ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del medesimo Decreto, la Commissione Regionale per la VAS nominata con DGR 1222 del 26.07.16;
- con Deliberazione n. 791 del 31 marzo 2009 la Giunta Regionale ha approvato le indicazioni metodologiche e le procedure di Valutazione Ambientale Strategica secondo gli schemi rappresentati negli allegati alla medesima deliberazione di cui formano parte integrante;
- con la citata delibera 791/2009 la Giunta Regionale ha individuato, quale supporto tecnico-amministrativo alla Commissione Regionale VAS, per la predisposizione delle relative istruttorie, la Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti (ora Unità Organizzativa Commissioni VAS VincA NUVV) nonché per le eventuali finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza, il Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi funzione svolta ora dalla Unità Organizzativa Commissioni VAS VincA NUVV);
- con Deliberazione n. 1646 del 7 agosto 2012 la Giunta Regionale ha preso atto del parere della Commissione VAS n. 84/12 che fornisce le linee di indirizzo applicative a seguito del c.d. Decreto Sviluppo;
- con Deliberazione n. 1717 del 3 ottobre 2013 la Giunta Regionale ha preso atto del parere della Commissione VAS n. 73/13 che ha fornito alcune linee di indirizzo applicativo a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 58/2013;



- La Commissione VAS si è riunita in data 23 Gennaio 2018 come da nota di convocazione in data 22 Gennaio 2018 prot. n. 24158;

ESAMINATA la documentazione trasmessa dal Comune di Eraclea con nota prot. n.26107 del 20.11.2017 acquisita al protocollo regionale al n.484976 del 20.11.2017 relativa alla richiesta di Verifica di Assoggettabilità per il Piano delle Acque;

PRESO ATTO CHE il Comune di Eraclea con nota pec acquisita al prot. regionale n. 524271 del 14.12.2017 ha fatto pervenire dichiarazione del Responsabile del Procedimento attestante che entro i termini non sono pervenute osservazioni.

PRESO ATTO CHE sono pervenuti i seguenti pareri da parte dei soggetti competenti in materia ambientale:

- Parere n.750 del 3.1.18 assunto al prot. reg. al n.2593 del 3.01.18 di Veritas;
- Parere del 21.12.17 assunto al prot. reg. al n.535347 del 21.12.17 di ARPAV;
- Parere n.96 del 3.01.18 assunto al prot. reg. al n.3334 del 4.01.18 del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale;
- Parere n.30 del 9.01.18 assunto al prot. reg. al n.6931 del 9.01.18 del Consiglio di Bacino Laguna di Venezia,

pubblicati e scaricabili al seguente indirizzo internet <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/pareri-motivati>;

ESAMINATI gli atti, comprensivi del RAP, della Valutazione di Incidenza Ambientale n.310/2017 pubblicata al seguente indirizzo internet: <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/pareri-motivati>;

CONSIDERATO CHE il Piano delle Acque di Eraclea è stato redatto a partire da un quadro conoscitivo finalizzato, in prima istanza, ad individuare le criticità idrauliche esistenti e i fattori di potenziale rischio connessi alle specificità del territorio e dei fattori antropici qui presenti. L'analisi è stata sviluppata considerando in prima istanza gli aspetti generali. È stato considerato come per valutare la pericolosità idraulica di un territorio sia necessario analizzare la relazione tra più fattori tra cui: l'assetto altimetrico del territorio, il comportamento idraulico dei ricettori e i tiranti che vi si determinano, l'adeguatezza della rete di scolo principale e di eventuali sollevamenti meccanici, l'efficienza, la conformazione e la continuità della rete minore e la presenza di eventuali anomalie localizzate, discontinuità, nodi di confluenza problematici. Sono stati individuati i principali fattori di potenziale pericolosità, in considerazione dei fattori sopra riportati, utilizzando le informazioni reperite durante il processo di formazione del piano, supportate dal quadro conoscitivo del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale. Il Piano delinea i possibili interventi utili alla soluzione delle criticità idrauliche presenti nel territorio in modo settoriale e puntuale rispetto ad elementi e ambiti di riconosciuto rischio, sulla base di osservazioni dirette, quali piani di settore e modellazioni effettuate. Il piano si struttura essenzialmente su due livelli, il primo recepisce i progetti e indirizzi degli enti superiori, il secondo indica gli interventi di dettaglio e modalità di gestione locale del territorio, al fine di gestire e garantire la sicurezza idraulica. Per quanto riguarda il primo livello si rileva come si tratti di una serie di interventi di carattere strutturale, volti a creare un assetto territoriale che coniuga lo sviluppo del territorio con le opere necessarie per ridurre i rischi locali. Lo stato dei luoghi conseguente alla realizzazione di tali interventi elimina una serie di situazioni critiche e potenzialmente critiche, definendo al contempo nuove dinamiche. Si rileva infatti come alcune criticità non siano risolvibili in modo efficiente a livello locale (secondo livello), ma necessitano di una scala più ampia. Il piano individua 4 criticità localizzate, precisamente:



Criticità 01: Allagamenti urbani nel capoluogo riportando l'individuazione degli allagamenti registrati negli ultimi anni recenti, in particolare i fenomeni del 2010 e del 2014. Sono già stati avviati interventi di adeguamento e potenziamento della rete che serve il capoluogo. Per risolvere le criticità individuate il piano prevede di potenziare il sistema di prima raccolta urbana, al quale deve far seguito la realizzazione di invaso e collettore di scolo a servizio del capoluogo.

Il progetto è individuato dallo Consorzio di Bonifica.

Criticità 02: Pontecrepaldo Via Da Vinci e ambiti agricoli. La criticità riguarda pertanto sia la zona residenziale, che risente della difficoltà di deflusso, in particolare per gli spazi più depressi, che per le situazioni di ristagno idrico che si registrano nell'area agricola. Risulta pertanto necessario agire in termini di adeguamento della funzionalità della rete locale.

Criticità 03: Stretti – zona Braide. La criticità riguarda la porzione di territorio agricolo situato a sud dell'abitato di Stretti, identificata come "Zona Braide", dove il tessuto agricolo risulta comunque alterato per la presenza di edifici sparsi lungo gli assi locali. L'evidenza della criticità è data dal ripetersi di allagamenti localizzati. Le condizioni di penalità sulla base delle analisi condotte, sono da attribuire essenzialmente alla morfologia del contesto, che non permette l'immediato e corretto deflusso delle acque, non sono state infatti rilevate carenze della rete pubblica o privata. Non trattandosi di una situazione connessa a inadeguatezze della rete o condizioni strutturali il Piano assume la funzione di indicatore della condizione di penalità.

Criticità 04: Eraclea Mare. Per quanto riguarda la realtà di Eraclea Mare è stata riscontrata una criticità puntuale, connessa a situazioni di allagamento localizzato. Le analisi condotte, infatti, hanno rilevato spazi interni all'abitato che risentono della presenza di una rete insufficiente per ricevere e smaltire correttamente le acque. Il rilievo in dettaglio condotto nella seconda fase del piano ha riportato la struttura della rete del sistema urbano. Tale approfondimento ha verificato come le situazioni critiche siano connesse a situazioni puntuali, che devono essere affrontate su questa scala, in riferimento al sistema di raccolta delle acque meteoriche, e pertanto non riguardano opere di carattere strutturale o adeguamenti del sistema complessivo. Sostanzialmente, per quanto riguarda gli aspetti di dettaglio, il piano agisce in primo luogo individuando le criticità esistenti e le cause delle situazioni di pericolosità. Rispetto a queste sono individuate le soluzioni puntuali individuando le tipologie di opere. Si individuano così opere dirette di intervento, modalità di attuazione di eventuali altri interventi per la gestione del territorio e indizi generali per interventi che possono avere effetti sulla componente. Concludendo, il Piano Comunale delle Acque agisce in modo diffuso ma con proposte di carattere puntuale, riguardando interventi e azioni con diretta relazione sul sistema idrico di superficie e la rete di raccolta e gestione delle acque comunali. Le analisi sono state condotte approfondendo gli aspetti connessi alla componente acqua e verificando gli effetti indotti sulle altre componenti.

VISTA la relazione istruttoria predisposta dall'Unità Organizzativa Commissioni VAS VincA NUUV, in data 23 Gennaio 2018, in base alla quale emerge che l'istanza in oggetto relativa alla verifica di assoggettabilità del "il Piano delle Acque" in Comune di Eraclea (VE), non debba essere sottoposta a procedura VAS, in quanto non determina effetti significativi sull'ambiente.

In fase di attuazione dovranno essere messe in atto tutte le misure di mitigazione e/o compensazione previste dal RAP e recepite le indicazioni e/o prescrizioni previste nei pareri delle Autorità Ambientali consultate nonché nella relazione istruttoria tecnica VincA n.310/2017.

VISTE

- La Direttiva 2001/42/CE
- La L.R. 11/2004 e s.m.i.
- L'art. 6 co. 3 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii.
- La DGR 791/2009
- La DGR 1646/2012
- La DGR 1717/2013



**TUTTO CIÒ CONSIDERATO
ESPRIME IL PARERE DI NON ASSOGGETTARE
ALLA PROCEDURA V.A.S.**

il Piano delle Acque del Comune di Eraclea, in quanto non determina effetti significativi sull'ambiente, con le seguenti prescrizioni da ottemperarsi in sede di attuazione:

- devono essere messe in atto tutte le misure di mitigazione e/o compensazione previste dal RAP;
- devono essere recepite le indicazioni e/o prescrizioni previste nei pareri delle Autorità Ambientali consultate;
- devono essere recepite le seguenti prescrizioni VINCA:
 1. di non interessare o sottrarre superficie riferibile ad habitat di interesse comunitario e di mantenere invariata l' idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero di garantire una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate: *Gladiolus palustris*, *Stipa veneta*, *Kosteletzkya pentacarpos*, *Salicornia veneta*, *Lycaena dispar*, *Lampetra zanandreae*, *Petromyzon marinus*, *Acipenser naccarii*, *Alosa fallax*, *Barbus plebejus*, *Protochondrostoma genei*, *Chondrostoma soetta*, *Rutilus pigus*, *Cobitis bilineata*, *Aphanius fasciatus*, *Knipowitschia panizzae*, *Pomatoschistus canestrinii*, *Triturus carnifex*, *Bufo viridis*, *Hyla intermedia*, *Rana dalmatina*, *Rana latastei*, *Emys orbicularis*, *Testudo hermanni*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Podarcis siculus*, *Hierophis viridiflavus*, *Coronella austriaca*, *Zamenis longissimus*, *Natrix tessellata*, *Aythya nyroca*, *Gavia stellata*, *Gavia arctica*, *Phalacrocorax pygmeus*, *Botaurus stellaris*, *Ixobrychus minutus*, *Nycticorax nycticorax*, *Ardeola ralloides*, *Egretta garzetta*, *Ardea purpurea*, *Circus aeruginosus*, *Circus cyaneus*, *Circus pygargus*, *Falco vespertinus*, *Falco columbarius*, *Falco peregrinus*, *Himantopus himantopus*, *Recurvirostra avosetta*, *Charadrius alexandrinus*, *Larus melanocephalus*, *Sterna albifrons*, *Sterna sandvicensis*, *Sterna hirundo*, *Caprimulgus europaeus*, *Alcedo atthis*, *Coracias garrulus*, *Lanius collurio*, *Myotis mystacinus*, *Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus nathusii*, *Plecotus auritus*;
 2. di verificare e documentare, per il tramite del comune di Eraclea, il rispetto delle suddette prescrizioni e di darne adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza.



- è ammessa l'attuazione degli interventi qualora:
 - A. non sia in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., dalla L.R. n. 1/2007 (allegato E) e dalle DD.G.R. n. 786/2016, 1331/2017;
 - B. ai sensi dell'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone.

La valutazione effettuata riguarda esclusivamente gli impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale ai sensi del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii.. Non vengono qui valutate le procedure urbanistiche legate agli interventi proposti.

Il Presidente
della Commissione Regionale VAS
(Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni)
Dott. Luigi Masia

Il presente parere si compone di 5 pagine

REGIONE DEL VENETO
DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI
UNITÀ ORGANIZZATIVA COMMISSIONI VAS VINCA NUVV

RELAZIONE ISTRUTTORIA TECNICA 310/2017

Istruttoria Tecnica per la valutazione di incidenza riguardante la verifica di assoggettabilità a VAS per il Piano delle acque del Comune di Eraclea (VE)

Pratica n. 3753

Il sottoscritto:

VISTA la documentazione pervenuta;

VISTE le norme che disciplinano l'istituzione, la gestione e la procedura di valutazione di incidenza relative alla rete Natura 2000: direttive 92/43/Cee e ss.mm.ii. "Habitat", 2009/147/Ce e ss.mm.ii. "Uccelli", D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii., Decreto del Ministro per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17.10.2007, Legge Regionale 5 gennaio 2007, n. 1, D.G.R. n. 2371 del 27.07.2006, D.G.R. n. 786 del 27 maggio 2016, D.G.R. n. 1331 del 16 agosto 2017, D.G.R. n. 1709 del 24/10/2017 e in particolare la D.G.R. n. 1400 del 29.08.2017 che indica le procedure e le modalità operative;

VISTI i provvedimenti che individuano i siti della rete Natura 2000 e gli habitat e specie tutelati all'interno e all'esterno di essi nel territorio regionale: DD.G.R. n. 1180/2006, 441/2007, 4059/2007, 4003/2008, 220/2011, 3873/2005, 3919/2007, 1125/2008, 4240/2008, 2816/2009, 2874/2013, 2875/2013, 1083/2014, 2200/2014, 893/2017 e la circolare del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, in qualità di Autorità competente per l'attuazione in Veneto della rete ecologica europea Natura 2000, prot. n. 250930 del 08/05/2009 sulle modalità per la modifica delle cartografie di habitat e habitat di specie negli studi per la valutazione di incidenza;

ESAMINATA la dichiarazione di non necessità della procedura di valutazione di incidenza, di Damiano Solati per conto del Comune di Eraclea, trasmessa con nota acquisita al prot. reg. con n. 484976 del 20/11/2017;

PRESO ATTO che nella dichiarazione di non necessità di procedura della valutazione di incidenza in esame viene segnalata per l'istanza in argomento la fattispecie del paragrafo 2.2 dell'allegato A alla DGR 1400/2017 relativa al caso n. 23 *"piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000"*;

PRESO ATTO che l'istanza riguarda il Piano delle acque del Comune di Eraclea;

PRESO ATTO che nell'attuazione si prevedono opere che incidono sul sistema del verde e delle acque;

CONSIDERATO che nel comune sono presenti le seguenti categorie di copertura del suolo "11210 - Tessuto urbano discontinuo denso con uso misto (Sup. Art. 50%-80%)", "11220 - Tessuto urbano discontinuo medio, principalmente residenziale (Sup. Art. 30%-50%)", "11230 - Tessuto urbano discontinuo rado, principalmente residenziale (Sup. Art. 10%-30%)", "11310 - Complessi residenziali comprensivi di area verde", "11320 - Strutture residenziali isolate (discrimina le residenze isolate evidenziando il fatto che sono distaccate da un contesto territoriale di tipo urbano)", "12110 - Aree destinate ad attività industriali e spazi annessi", "12130 - Aree destinate a servizi pubblici, militari e privati (non legati al sistema dei trasporti)", "12150 - Infrastrutture tecnologiche di pubblica utilità: impianti di smaltimento rifiuti, inceneritori e di depurazione acque", "12160 - Luoghi di culto (non cimiteri)", "12170 - Cimiteri non vegetati", "12190 - Scuole", "12230 - Rete stradale secondaria con territori associati (strade regionali, provinciali, comunali ed altro)", "12260 - Aree adibite a parcheggio", "12310 - Aree portuali commerciali", "12320 - Aree portuali per diporto", "13310 - Cantieri e spazi in costruzione e scavi", "13320 - Suoli rimaneggiati e artefatti", "13420 - Aree in trasformazione", "14110 - Parchi urbani", "14130 - Aree incolte nell'urbano", "14140 - Aree verdi private", "14150 - Aree verdi associate alla viabilità", "14210 - Campeggi, strutture turistiche ricettive a bungalows o simili.", "14220 - Aree sportive (Calcio, atletica, tennis, ecc.)", "21100 - Terreni arabili in aree non irrigue", "21200 - Terreni arabili in aree irrigue", "22100 - Vigneti", "22200 - Frutteti", "22400 - Altre colture permanenti", "22410 - Arboricoltura da legno", "22420 - Pioppeti in coltura", "23100 - Superfici a copertura erbacea: graminacee non soggette a rotazione", "23200 - Superfici a prato permanente ad inerbimento spontaneo, comunemente non lavorata", "24200 - Sistemi colturali

e particellari complessi", "31100 - Bosco di latifoglie", "31151 - Impianto di latifoglie", "31163 - Saliceti e altre formazioni riparie", "31221 - Formazione antropogena di conifere", "32130 - Pascoli diversi", "32211 - Arbusteto", "33100 - Spiagge, dune, sabbie", "33120 - Vegetazione delle dune litoranee", "41100 - Ambienti umidi fluviali", "42130 - Barene", "42310 - Velme lagunari", "51110 - Fiumi, torrenti e fossi", "51120 - Canali e idrovie", "52120 - Specchi lagunari navigabili solo in condizioni di alta marea", "52200 - Mari e Oceani" nella revisione del 2012 della Banca Dati della Copertura del Suolo di cui all'IDT della Regione Veneto e che tale attribuzione è coerente per l'area in esame;

CONSIDERATO che, in riferimento alla D.G.R. n. 2200/2014, in ragione delle specifiche attitudini ecologiche, l'area in esame potrebbe disporre delle caratteristiche di idoneità per le seguenti specie di interesse comunitario: *Gladiolus palustris*, *Stipa veneta*, *Kosteletzkya pentacarpos*, *Salicornia veneta*, *Lycaena dispar*, *Lampetra zanandreae*, *Petromyzon marinus*, *Acipenser naccarii*, *Alosa fallax*, *Barbus plebejus*, *Protochondrostoma genei*, *Chondrostoma soetta*, *Rutilus pigus*, *Cobitis bilineata*, *Aphanius fasciatus*, *Knipowitschia panizzae*, *Pomatoschistus canestrinii*, *Triturus carnifex*, *Bufo viridis*, *Hyla intermedia*, *Rana dalmatina*, *Rana latastei*, *Emys orbicularis*, *Testudo hermanni*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Podarcis siculus*, *Hierophis viridiflavus*, *Coronella austriaca*, *Zamenis longissimus*, *Natrix tessellata*, *Aythya nyroca*, *Gavia stellata*, *Gavia arctica*, *Phalacrocorax pygmeus*, *Botaurus stellaris*, *Ixobrychus minutus*, *Nycticorax nycticorax*, *Ardeola ralloides*, *Egretta garzetta*, *Ardea purpurea*, *Circus aeruginosus*, *Circus cyaneus*, *Circus pygargus*, *Falco vespertinus*, *Falco columbarius*, *Falco peregrinus*, *Himantopus himantopus*, *Recurvirostra avosetta*, *Charadrius alexandrinus*, *Larus melanocephalus*, *Sterna albifrons*, *Sterna sandvicensis*, *Sterna hirundo*, *Caprimulgus europaeus*, *Alcedo atthis*, *Coracias garrulus*, *Lanius collurio*, *Myotis mystacinus*, *Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus nathusii*, *Plecotus auritus*;

CONSIDERATO che, per l'istanza in esame e rispetto alle suddette specie (di cui allegato II, IV alla Direttiva 92/43/Cee e allegato I alla Direttiva 2009/147/Ce), in ragione della loro attuale distribuzione (di cui alla D.G.R. n. 2200/2014), delle caratteristiche note di home range e di capacità di dispersione, la popolazione rinvenibile nell'ambito in esame è altresì riferibile ai siti della rete Natura 2000 del Veneto;

CONSIDERATO che ai fini dell'applicazione della disciplina di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/97, e s.m.i., è necessario garantire l'assenza di possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000, in riferimento agli habitat e alle specie per i quali detti siti sono stati individuati (di cui all'allegato I della direttiva 2009/147/Ce e agli allegati I e II della direttiva 92/43/Cee);

RITENUTO che l'ipotesi di non necessità della valutazione di incidenza pertinente può essere quella riferibile al caso n. 23 della D.G.R. 1400/2017: "*piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000*" solo ed esclusivamente nel caso in cui gli interventi discendenti dal piano in argomento non abbiano effetti a carico di nessun habitat e specie di cui alle direttive 92/43/Cee e 2009/147/Ce;

CONSIDERATO che gli effetti conseguenti all'attuazione del piano in argomento non devono determinare variazioni strutturali e funzionali agli ambienti frequentati dalle specie presenti all'interno dell'ambito di influenza a carico della specie di interesse comunitario per la quale risultano designati i siti della rete Natura 2000;

CONSIDERATO che l'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., vieta la reintroduzione, l'introduzione e il ripopolamento in natura di specie e popolazioni non autoctone;

RITENUTO che per l'attuazione del piano in argomento non si ravvisano possibili effetti significativi negativi nei confronti di habitat e specie dei siti della rete Natura 2000 del Veneto nella misura in cui, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 2009/147/Ce, non siano coinvolti habitat di interesse comunitario e non vari l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero sia garantita una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate;

RITENUTO che sia verificato e documentato il rispetto delle indicazioni prescrittive, dando adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza;

RITENUTO che, in ragione di quanto sopra, i requisiti di non necessità della valutazione di incidenza siano sussistenti in quanto non sono possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000;

PERTANTO

PRENDE ATTO

di quanto riportato nella documentazione acquisita agli atti

e

DÀ ATTO

- i. che non sono state riconosciute dall'autorità regionale per la valutazione di incidenza le fattispecie di non necessità della valutazione di incidenza numero 1, 8 e 10 del paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017 e che è ammessa l'attuazione degli interventi della presente istanza qualora:
- A. non sia in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., dalla L.R. n. 1/2007 (allegato E) e dalle DD.G.R. n. 786/2016, 1331/2017, 1709/2017;
 - B. ai sensi dell'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;

DICHIARA

che per il Piano delle acque del Comune di Eraclea (VE) è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione di incidenza

e

sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 2009/147/Ce,

PRESCRIVE

1. di non interessare o sottrarre superficie riferibile ad habitat di interesse comunitario e di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero di garantire una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate: *Gladiolus palustris, Stipa veneta, Kosteletzkya pentacarpos, Salicornia veneta, Lycaena dispar, Lampetra zanandreae, Petromyzon marinus, Acipenser naccarii, Alosa fallax, Barbus plebejus, Protochondrostoma genei, Chondrostoma soetta, Rutilus pigus, Cobitis bilineata, Aphanius fasciatus, Knipowitschia panizzae, Pomatoschistus canestrinii, Triturus carnifex, Bufo viridis, Hyla intermedia, Rana dalmatina, Rana latastei, Emys orbicularis, Testudo hermanni, Lacerta bilineata, Podarcis muralis, Podarcis siculus, Hierophis viridiflavus, Coronella austriaca, Zamenis longissimus, Natrix tessellata, Aythya nyroca, Gavia stellata, Gavia arctica, Phalacrocorax pygmeus, Botaurus stellaris, Ixobrychus minutus, Nycticorax nycticorax, Ardeola ralloides, Egretta garzetta, Ardea purpurea, Circus aeruginosus, Circus cyaneus, Circus pygargus, Falco vespertinus, Falco columbarius, Falco peregrinus, Himantopus himantopus, Recurvirostra avosetta, Charadrius alexandrinus, Larus melanocephalus, Sterna albifrons, Sterna sandvicensis, Sterna hirundo, Caprimulgus europaeus, Alcedo atthis, Coracias garrulus, Lanius collurio, Myotis mystacinus, Pipistrellus kuhlii, Pipistrellus nathusii, Plecotus auritus,*
2. di verificare e documentare, per il tramite del comune di Eraclea, il rispetto delle suddette prescrizioni e di darne adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza.

dott. Corrado Soccorso
Venezia, lì 20.12.2017

.....
10100



Veritas s.p.a. - Santa Croce, 489 - 30135 Venezia (VE) - tel. 041 7291111 - fax 041 7291110
capitale sociale € 142.236.360 int. vers. - C.F. - P. Iva e n. Iscrizione R.I. di Venezia 03341820276 - PEC: protocollo@cert.gruppoveritas.it
info@gruppoveritas.it www.gruppoveritas.it @gruppoveritas

VERITAS SPA



Ufficio Protocollo Venezia
Nr.0000750 Data 03/01/2018
Tit. SD Partenza

Trasmessa pec: coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it
consigliodibacinolv@pec.it
protocollo.comune.eraclea.ve@pecveneto.it

_/FV/fv

San Donà di Piave,

Ufficio: Direzione S.I.I. Area Est

Spett.le REGIONE DEL VENETO
U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV
Calle Priuli, 99
30121 - VENEZIA

e p.c. CONSIGLIO DI BACINO LAGUNA DI VENEZIA
Via G. Pepe, 102
30172 VENEZIA MESTRE

COMUNE DI ERACLEA
P.zza aribaldi, 54
30020 ERACLEA

OGGETTO: D.Lsg. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 4/2008. Verifica di assoggettabilità per il Piano delle Acque del Comune di Eraclea - Parere

Con riferimento all'oggetto e alla nota del 05/12/2017 prot. 508421 di codesta Regione, premesso che l'A.S.I. SpA è stata incorporata in V.E.R.I.T.A.S. S.p.A. a far data dal 01/11/2017, si comunica quanto segue:

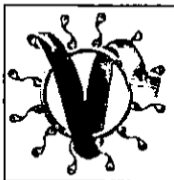
gli interventi previsti dal Piano delle Acque che coinvolgono le reti fognarie di tipo misto (es: Eraclea Capoluogo) atti a risolvere le criticità idrauliche con costruzione di nuove condotte di grande diametro, dovranno essere coordinati con la costruzione di nuove reti nere in modo da effettuare la separazione delle reti fognarie.

Visto quanto sopra considerato, si ritiene che l'eventuale utilizzo delle nuove condutture di grande diametro quali fognature miste potrebbe comportare, temporaneamente e fino alla realizzazione di nuove reti fognarie nere, un funzionamento non del tutto idoneo per il trasporto dei reflui in tempo secco, a causa della diminuzione di velocità con conseguente fenomeni di deposito del materiale sul fondo della condotta; per il resto il Piano comporta solo effetti positivi e si esprime parere favorevole.

Distinti saluti

- Ing. Simone Grandin -
DIRETTORE S.I.I. AREA EST





CONSORZIO DI BONIFICA VENETO ORIENTALE

Portogruaro - San Donà di Piave

- 3 GEN. 2018

Li,

Prot. N. 96/Q. 8

(da citare nella risposta)

Trasmessa tramite PEC:

coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it

protocollo.comune.eraclea.ve@pecveneto.it

protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

Spett.le:

REGIONE VENETO

Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV
Palazzo Linetti, Calle Priuli 99, 30121 Venezia

E p.c:

COMUNE DI ERACLEA

P.zza Garibaldi 54
30020 Eraclea (VE)

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

Servizio Geologia Geotermia e Cave
Via Forte Marghera 191, 30173 Venezia

Oggetto: Piano delle Acque del Comune di Eraclea – Verifica di Assoggettabilità a V.A.S.
(Pratica 608/P17)

In riferimento a Vs. richiesta prot. 11302 del 05/12/2017, si premette che questo Consorzio di Bonifica – di concerto con altri Consorzi del Veneto - ritiene forzato immaginare che i Piani Comunali delle Acque, strumenti di natura esclusivamente tecnica nati con la finalità di analizzare le criticità idrauliche locali attraverso rilievi e modellazioni, possano essere considerati programmi d'azione con un significativo potenziale impatto sull'ambiente.

Tanto premesso, esaminato il Rapporto Ambientale Preliminare, si esprimono di seguito le considerazioni tecniche riferite al Piano delle Acque di Eraclea.

Richiamati:

- i contenuti della "Direttiva Piano delle Acque" di cui all'art. 15, comma 13 del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Venezia, da cui nasce l'obbligo per i Comuni di predisporre il Piano in collaborazione e d'intesa con i Consorzi di Bonifica, *analizzando le principali criticità idrauliche e individuando le misure da adottare per l'adeguamento della rete idraulica minore;*
- la convenzione sottoscritta dal Comune di Eraclea e dal Consorzio di Bonifica Veneto Orientale in data 27/01/2014 per la predisposizione di detto Piano ed il relativo addendum del 14/08/2015 con cui sono state definite le modalità di completamento delle attività;
- la presentazione del 12/08/2015, durante la quale, nell'ambito di un Consiglio Comunale aperto al pubblico, sono state illustrate alla popolazione le principali caratteristiche dello strumento di analisi in oggetto;

SEDE OPERATIVA DI PORTOGRUARO
V.le Venezia, 27-30026 Portogruaro (VE)
Tel.: 0421.392511 – Fax: 0421.392512

SEDE LEGALE E OPERATIVA DI S.DONA' DI PIAVE
P.zza Indipendenza, 25 - 30027 S.Donà di Piave (VE)
Tel.: 0421.596611 – Fax: 0421.596659



CONSORZIO DI BONIFICA VENETO ORIENTALE

Portogruaro - San Donà di Piave

considerato che:

- a) in linea con quanto previsto dal P.T.C.P. il Piano è stato sviluppato in due successivi step, caratterizzati da crescente livello di approfondimento;
- b) nella prima fase di inquadramento a scala di bacino sono state condotte analisi riferite ad altimetria, geomorfologia, uso del suolo ed è stato definito il quadro progettuale vigente, il quale deriva da piani e programmazioni di Enti sovra-ordinati rispetto al Comune di Eraclea in materia di idraulica (Distretto Idrografico, Regione Veneto, Consorzio di Bonifica);
- c) nell'ambito della seconda fase operativa sono state sviluppate analisi a scala comunale, riferite alla rete idraulica minore costituita da fossati e reti di fognatura meteorica o mista urbana, mediante rilievi topografici e modellazioni idrauliche;
- d) a fronte di quanto emerso da tali analisi il quadro progettuale pre-esistente è stato integrato con un programma riferito alle reti idrauliche minori, prevedendo nello specifico sostituzione di condotte fognarie esistenti con tubazioni di diametro maggiore e manutenzione di fossati privati esistenti;
- e) per quanto sopra esposto, a meno degli interventi strutturali a scala di bacino idraulico (riportati nel Piano solo per offrire una visione complessiva) la cui progettazione è indipendente dal Piano delle Acque in esame e che seguiranno le procedure autorizzative previste dalla vigente normativa in materia, il Piano Comunale delle Acque di Eraclea introduce come proposta di interventi aggiuntivi rispetto al quadro progettuale già in essere soltanto azioni configurabili come manutenzioni straordinarie di fossati o potenziamenti di condotte urbane;
- f) il Piano delle Acque di Eraclea delinea al cap.10 della *Relazione Illustrativa* alcuni elementi di sinergia tra gli interventi idraulici e obiettivi di valorizzazione ambientale, evidenziando ad esempio come le manutenzioni dei fossati privati che definiscono il paesaggio della bonifica di Eraclea possano essere condotte nel rispetto del loro valore agronomico, ambientale e paesaggistico;
- g) i danni ed i disagi registrati nel 2010 e nel 2014 a seguito di intensi eventi temporaleschi hanno evidenziato come il programma di potenziamento delle condotte del capoluogo possa determinare un impatto fortemente positivo sia sulla componente antropica, sia su quella ambientale;
- h) nell'ambito del *Rapporto Ambientale Preliminare* sono stati analizzati i potenziali impatti di tali azioni sulle diverse componenti (atmosfera, ambiente idrico, suolo e sottosuolo, biodiversità e rete ecologica, paesaggio, beni storico-culturali, componente antropica) e che essi sono stati considerati come non rilevanti e comunque confinati alle temporanee fasi di scavo per le quali saranno sviluppati nell'ambito di progetti definitivi ed esecutivi piani di lavorazione specifici secondo la normativa vigente;

precisato inoltre che:

- i) per la stessa *ratio* con cui è stato introdotto dal P.T.C.P., il Piano comunale delle Acque rappresenta un documento tecnico di analisi delle criticità idrauliche comunali ed un pre-dimensionamento delle soluzioni tecniche con cui mitigarle, lasciando agli strumenti urbanistici P.A.T. e P.I. l'esclusiva competenza su pianificazione territoriale, modifiche di uso del suolo e azioni strategiche sul territorio;
- j) similmente a quanto viene fatto con tutti gli altri elementi del quadro conoscitivo, sarà nell'ambito della pianificazione urbanistica comunale e intercomunale, attuata attraverso P.A.T.I. e P.A.T., che verranno tenute in considerazione le evidenze tecniche derivanti dal Piano delle Acque, dandone evidenza nell'ambito delle relative procedure di V.A.S.



CONSORZIO DI BONIFICA VENETO ORIENTALE

Portogruaro - San Donà di Piave

Visto e considerato quanto sopra esposto, con la presente il Consorzio non ravvisa potenziali effetti (negativi) significativi derivanti dall'attuazione del Piano delle Acque del Comune di Eraclea.

Con l'occasione si evidenzia che, nel caso in cui venissero finanziati e sviluppati nei successivi livelli progettuali gli interventi di potenziamento delle linee urbane previsti dal Piano, sarebbe fortemente migliorativo dal punto di vista ambientale cercare le sinergie necessarie per realizzare anche la contestuale separazione delle linee fognarie (Elab. 17, cap.4).

A tal fine questo Ente resta a disposizione per collaborare con gli uffici comunali e con l'Ente Gestore del Servizio Idrico per favorire tale approccio integrato alla progettazione.

Per chiarimenti ed informazioni è possibile rivolgersi al personale dell'Area Agraria Ambientale – Settore Agrario e Ambiente.

Distinti saluti.



Il Direttore Generale
(Dott. Ing. Sergio Grego)



ARPAV
Agenzia Regionale
per la Prevenzione e
Protezione Ambientale
del Veneto



REGIONE DEL VENETO



Sistema di gestione certificato
UNI EN ISO 9001:2008



**Dipartimento Provinciale di
Venezia**

Via Lissa, 6
30174 Venezia Mestre Italy
Tel. +39 041 5445539
Fax +39 041 5445500
e-mail: dapve@arpa.veneto.it
PEC: dapve@pec.arpa.vi

Servizio Stato dell'Ambiente

Responsabile del procedimento:

Dott. Marco Ostoich
e-mail: marco.ostoich@arpa.veneto.it

Responsabile dell'istruttoria:

Dr.ssa Consuelo Zemello
e-mail: consuelo.zemello@arpa.veneto.it

Prot. n.

Venezia-Mestre,

(vedi allegato file *segnatura.xml* e/o
oggetto del msg di posta elettronica)

Class. X.00.00

Spett.le Regione del Veneto

Area Tutela e Sviluppo del Territorio

Unità Organizzativa Commissioni

VAS VINCA NUVV

Palazzo Linetti

Calle Priuli, 99 - Cannaregio 30121 Venezia

coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it

Al Comune di Eraclea

protocollo.comune.eraclea.ve@pecveneto.it

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità per il Piano delle Acque del Comune di Eraclea.
D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008. **Contributo istrutto-
rio ARPAV.**

In relazione a quanto in oggetto il Dipartimento ARPAV Provinciale di Venezia invia il seguente contributo partecipativo sul documento *Rapporto Ambientale Preliminare*, relativo al procedimento di V.A.S. per il Piano delle Acque del Comune di Eraclea.

Il Piano in oggetto è uno strumento di settore che delinea i possibili interventi utili alla soluzione delle criticità idrauliche: agisce in modo diffuso ma con proposte di carattere puntuale, riguardando interventi e azioni con diretta relazione sul sistema idrico di superficie e la rete di raccolta e gestione delle acque comunali. Il piano pertanto affronta una tematica ben circoscritta, che si inserisce comunque all'interno di strategie e azioni individuate all'interno degli strumenti comunali vigenti.

In relazione al *Rapporto Ambientale Preliminare* esaminato, si invita a far riferimento alle considerazioni sotto riportate, elaborate con il contributo degli specialisti di settore.

Il presente documento, se stampato su supporto cartaceo riproduce in copia l'originale informatico firmato digitalmente predisposto da ARPAV e conservato nei propri server, ai sensi degli artt. 3-bis, commi 4-bis, 4-ter e 23 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.. I documenti eventualmente allegati in copia alla presente sono conformi ai rispettivi originali pure conservati nei server di ARPAV.

Stato dell'ambiente

Considerando che la documentazione prodotta deve contenere dati il più possibile aggiornati e coerenti per poter trarre le adeguate conoscenze e considerazioni, si fa presente che detti dati ambientali sono a disposizione sul sito ARPAV www.arpa.veneto.it, che riporta documenti di sintesi e dati recenti, fino agli anni 2015-2016 per tutte le principali componenti/matrici ambientali.

Matrice Atmosfera

In generale non si evincono particolari interferenze del Piano verso questa matrice, ad esclusione delle fasi di cantierizzazione legate ai singoli interventi, per le quali sono da adottare tutte le precauzioni e mitigazioni del caso (v. presenza di mezzi operativi, produzione di polveri e di gas di scarico, ecc.). Detti effetti sembrano comunque modesti, limitati nel tempo e reversibili ed il livello di impatto atteso sembra poter essere definito basso-trascurabile.

In riferimento al Rapporto Ambientale Preliminare esaminato si segnala che, con Deliberazione n. 90 del 19 aprile 2016, il Consiglio Regionale Veneto ha approvato l'aggiornamento del Piano di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera in ottemperanza al Decreto Legislativo n. 155/2010. I documenti di Piano sono consultabili (e scaricabili) sul sito della Regione Veneto, all'indirizzo:

<http://bur.regione.veneto.it/BurvServices/pubblica/DettaglioDcr.aspx?id=322037>. Si invita a consultare, in particolare, il capitolo relativo alle azioni programmate nel periodo 2013 – 2020, dove sono descritte le nuove linee programmatiche di intervento della Regione Veneto.

Inquinamento acustico

Laddove il piano preveda la realizzazione di opere che nella fase edificatoria (che, fra le altre, può comportare anche fasi di demolizione di manufatti) e/o di esercizio possano comportare l'immissione di rumore nell'ambiente, si raccomanda un'attenta valutazione dell'impatto acustico verso eventuali ricettori. Qualora dovesse emergere la possibilità di superamenti dei limiti, la fase progettuale dovrà essere corredata da un'analisi degli interventi di mitigazione da realizzarsi al fine di contenere i livelli sonori entro i limiti di legge. Per le fasi di cantiere si dovranno comunque adottare misure tecniche ed organizzative finalizzate a minimizzare il disturbo presso i ricettori confinanti.

Suolo/Sottosuolo

Come noto il consumo di suolo, inteso come interventi che eliminano o impermeabilizzano la superficie terrestre, rappresenta una perdita irreversibile di valore ambientale in quanto compromette il ruolo ecosistemico e le funzioni supportate dal suolo quali:

- capacità d'uso (cioè propensione alla produzione di cibo e biomasse);
- serbatoio di carbonio (in grado di contrastare efficacemente l'effetto serra e i cambiamenti climatici);
- regolazione del microclima;
- regolazione del deflusso superficiale e dell'infiltrazione dell'acqua;
- ricarica delle falde e capacità depurativa;
- sede e catalizzatore dei cicli biogeochimici;
- supporto alle piante, agli animali e alle attività umane;
- portatore di valori culturali.

In caso di totale impermeabilizzazione (sigillatura) del suolo per effetto di interventi di urbanizzazione, la quasi totalità di tali funzioni, che costituiscono veri e propri servizi per la collettività e l'ambiente (servizi ecosistemici) viene eliminata in modo permanente o ripri-

stinabile solo a costi non sostenibili (funzioni riconosciute dalla Strategia Tematica Europea sul Suolo COM/232/2006).

Nel caso specifico, gli interventi previsti dal Piano interessano marginalmente la matrice suolo determinando un impatto poco rilevante sul suolo (in particolare sul consumo di suolo).

Nel caso in cui ci sia un aumento significativo della superficie impermeabilizzata rispetto alla situazione attuale, come principio generale, si ritiene di sottolineare l'opportunità che l'amministrazione comunale preveda adeguate azioni di compensazione (ad es. eliminazione dalla pianificazione esistente di una pari superficie soggetta a nuove edificazioni) allo scopo di contenere complessivamente il consumo di suolo sul territorio comunale e non compromettere gli effetti positivi sul territorio comunale del piano stesso.

Acque meteoriche

Per quanto riguarda le acque di prima pioggia, si ricorda il rispetto dell'art. 39 delle Norme di Attuazione del Piano di Tutela della Acque, approvato con DCR n. 107 del 2009.

Con riferimento alle considerazioni sopra riportate per le singole matrici, per quanto di competenza si ritiene il Piano in oggetto non assoggettabile a VAS. Si sottolinea altresì che tale parere è da intendersi vincolato all'inserimento, nel suddetto Piano, delle misure di mitigazione e/o compensazione fin qui descritte, quali la riduzione al minimo della copertura di suolo.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti. Distinti saluti.

Il Dirigente
Dott. Marco Ostoich
(documento firmato digitalmente)

Prot. n. **/18** (*vedi sopra*)
Fascicolo n. 8/2017 (*da citare sempre nella corrispondenza*)
Resp. Procedimento: Ing. Massimiliano Campanelli
Resp. Istruttoria: Dott. Enrico Conchetto

Venezia, 09/01/2018

Inviata a mezzo di: PEC

Spett.le Regione del Veneto

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Commissioni Valutazioni
Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV
coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it

p.c. **Comune di Eraclea**

protocollo.comune.eraclaea.ve@pecveneto.it

Oggetto: Verifica di assoggettabilità per il Piano delle Acque del Comune di Eraclea. Vs. nota prot. 508421 del 05/12/2017. Invio parere.

In riferimento alla verifica di assoggettabilità per il Piano delle Acque del Comune di Eraclea (Ve), dalla verifica della documentazione fornita, il Consiglio di Bacino "Laguna di Venezia":

- premesso che le aree interessate dagli interventi non interferiscono con le zone di rispetto delle opere di presa acquedottistiche a servizio del territorio di competenza del Consiglio di Bacino Laguna di Venezia;
- visto che gli interventi a Piano, finalizzati allo smaltimento delle acque meteoriche, sono di competenza del Consorzio di Bonifica e del Comune di Eraclea;
- visto il parere prot. n. 750 del 03/01/18 rilasciato da Veritas S.p.A.;
- visto che attualmente non sono previsti nel Piano degli Interventi del Servizio Idrico Integrato investimenti atti a separare delle reti miste nel comune di Eraclea;

non rilevando particolari effetti negativi significativi derivanti dall'attuazione del Piano in argomento, esprime, per quanto di propria competenza, parere favorevole, a condizione che in fase di progettazione delle singole opere vengano presi in considerazione, d'intesa con il gestore del Servizio Idrico Integrato, gli accorgimenti necessari anche al corretto smaltimento dei reflui in tempo secco.

A disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Per informazioni:
Dott. Enrico Conchetto
Ufficio Idrogeologia e Sistema Informativo Territoriale
Tel. 041 5040793
E-mail: sit@consigliodibacinolv.gov.it

Il Direttore
Ing. Massimiliano Campanelli

